

Il Rotary Club Grosseto si gemella con la città di Pesaro



È una fattiva collaborazione che non mancherà di dare reciproche soddisfazioni quella che è nata tra il Rotary Club di Grosseto e quello di Pesaro che hanno recentemente dato vita ad un gemellaggio finalizzato a concretizzare interessanti scambi tra le due realtà

Per la prima volta il Rotary Club di Grosseto si apre ad un altro Club rotariano, quello di Pesaro, e si vincola volontariamente in un obbligo non di semplice platonica amicizia, ma di fattiva ed operosa fellowship.

Due culture, due mari, due storie diverse. Una affonda le sue radici nelle stirpe dei Della Rovere, l'altra nella casata Aldobrandeschi. Realtà entrambe piene di storia così come è frequente ritrovare in tutte le realtà comunali italiane.

Arte, storia e turismo, agricoltura e industria sono risorse simili, come simile è la crisi che ci attanaglia e dalla quale speriamo di uscire prima che sia completata quell'asse trasversale, la Grosseto/Fano, che nacque tanti anni fa e di cui tutti auspichiamo presto il completamento.

Ci illustra tutto il presidente del Rotary Club di Grosseto Luigi Mansi.

Presidente Mansi, vuole spiegarci meglio quali sono le finalità del gemellaggio e come Grosseto può beneficiarne?

Le finalità sono comuni e tendono a valori universali e totalmente condivise non soltanto dal mondo rotariano. Attraverso questo gemellaggio si intende

promuovere incontri periodici fra i membri dei due Club, al fine di meglio conoscere la situazione sociale, culturale ed economica, nonché l'ambiente di vita del Club gemellato. Questo aspetto è fondamentale per realizzare iniziative in comune nell'ambito dei programmi di attività rotariane e non solo. La nostra intenzione è quella di realizzare, nei rispettivi ambiti territoriali dei due Club, attività di formazione e specializzazione professionale per i giovani al fine di favorire la comprensione internazionale e il miglioramento della loro preparazione

Pesaro città della musica, città di Rossini, potrebbe secondo lei dare nuovi stimoli alle nostre zone anche in campo musicale?

Certamente. Si potrebbe pensare per esempio ad una collaborazione per dare nuovi sbocchi ai nostri giovani anche in campo musicale. Il Club è sempre stato sensibile al tema, faccio l'esempio del concorso pianistico nato dall'idea che si è formata nella Fondazione "Carlo Berlioz Zoppi". Ormai al terzo anno di edizione, si è già conquistato un posto importante nel panorama musicale, e non soltanto a Grosseto.

Dianora Tinti

Info: Parco Archeologico "Città del Tufo", Fortezza Orsini, p.zza della Fortezza, 58010 Sorano (GR), Tel. 0564 633424, 0564 633099, 0564 614074, info@leviecave.it, Profilo Facebook Parco Archeologico Sorano, Pagina Facebook Parco Archeologico Città del Tufo, www.leviecave.it

LA STORIA DEL PUGILATO LOCALE AL CENTRO STUDI

Dagli anni ruggenti del secolo scorso alla rinascita di pochi anni fa grazie alla nuova Associazione Pugilistica Argentario. La storia della boxe sul Promontorio è stata oggetto di una mostra fotografica e documentaria che si è svolta dal 20 al 27 maggio nei locali dei Centro Studi Don Pietro Fanciulli in via Scarbelli a Porto Santo Stefano.

Curata dall'atleta Francesco Fiorelli, la mostra dal titolo "Storia del pugilato a Porto Santo Stefano" ha proposto aneddoti, foto, guantoni, articoli di giornale su questo sport negli anni in cui si è distinto in ambito nazionale, dal 1920, 1955, 1970 fino ad oggi. Il tutto rappresenta il risultato della ricerca che sta effettuando da quattro anni Francesco Fiorelli, aiutato dal professor Gualtiero Della Monaca e da tanti cittadini dell'Argentario. Una ricerca destinata a proseguire ed a riportare alla luce altre "perle" del pugilato locale.

QUANDO IL WEB DIVENTA LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ. A SCUOLA DI CROWDFUNDING ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI LEOPOLDO II DI LORENA

Il tema del crowdfunding (finanziamento collettivo) è stato al centro di un corso di grande interesse tenutosi a Grosseto dall'11 al 18 maggio presso la sede di via Meda dell'Istituto professionale per i Servizi socio sanitari Leopoldo II di Lorena.

La social crowdfunding school, organizzata e promossa da Siamosolidali - progetto diretto della Fondazione Cassa di Risparmio Firenze -, ha visto quali destinatari le associazioni del territorio con finalità benefiche, culturali e di volontariato, per le quali il crowdfunding risulta cruciale per sostenere i propri progetti: ai rappresentanti delle organizzazioni locali si sono aggregati anche alcuni studenti dell'istituto ospite.

Di alto profilo i docenti del corso: i giovani professionisti del web marketing Massimo Calabrese e Gennaro Polito di Guanxi, società torinese di consulenza